



Provincia di Ancona

Allegato A

alla D.G.P. n.344 del 30/06/2009

Provincia di Ancona  
Dipartimento II - Governance, Progetti e Finanza  
Settore III - Istruzione Formazione Lavoro  
Area - Istruzione e Formazione Professionale

## AVVISO PUBBLICO PER L'EROGAZIONE DI **INCENTIVI ALLE IMPRESE**

PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E ORGANIZZATIVA

POR FSE 2007/2013 - ASSE I ADATTABILITA'

Anno 2007/2008 - 2009  
FSE - Ob. COMPETITIVITÀ REGIONALE E OCCUPAZIONE



## INDICE

ART. 1	PREMESSA NORMATIVA
ART. 2	FINALITA'
ART. 3	SOGGETTI AMMISSIBILI
ART. 4	AZIONI FINANZIABILI E RISORSE DISPONIBILI
ART. 5	OGGETTO DELLA CONSULENZA E DOCUMENTAZIONE
ART. 6	AIUTI DI STATO
ART. 7	ENTITA' MASSIMA DELL'AIUTO
ART. 8	SCADENZE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
ART. 9	TIPOLOGIA DELLE SPESE AMMISSIBILI
ART. 10	CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'
ART. 11	PROCEDURE
	11.1 Presentazione della domanda di aiuto
	11.2 Elaborazione della/e graduatoria/e
	11.3 Attivazione dell'intervento ed eventuale erogazione dell'anticipo
ART. 12	PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE
ART. 13	RENDICONTAZIONE DELLE SPESE ED EROGAZIONE DEL SALDO
ART. 14	OBBLIGHI DEI BENEFICIARI E SANZIONI
ART. 15	REVOCA DEL FINANZIAMENTO
ART. 16	CONTROLLI
ART. 17	COMUNICAZIONE AVVIO DEL PROCEDIMENTO
ART. 18	CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA
ART. 19	COMPLEMENTARIETA' (ART. 34 REG. CE 1083/2006)
ART. 20	TUTELA DELLA PRIVACY
ART. 21	INFORMAZIONE E PUBBLICITA'
ART. 22	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
ART. 23	RIFERIMENTI NORMATIVI
ART. 24	INFORMAZIONI SULL'AVVISO PUBBLICO

## ALLEGATI

## ART. 1      PREMESSA NORMATIVA

La Provincia di Ancona adotta il presente avviso pubblico<sup>1</sup> in coerenza ed attuazione del:

- **Regolamento (CE) n. 1081/2006 del 05/07/2006** “relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999”, così come modificato dal Regolamento (CE) n. 396/2009;
- **Regolamento (CE) n. 1083/2006 del 11/07/2006** “recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999”, così come modificato dal Regolamento (CE) n. 284/2009;
- **Regolamento (CE) n. 1828/2006 del 08/12/2006** “modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale”;
- **Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15/12/2006** relativo all’applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di importanza minore (“de minimis”);
- **Regolamento (CE) n. 800/2008 del 06/08/2008** che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria);
- **D.P.R. n. 196 del 3 ottobre 2008** “Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociali europeo e sul fondo di coesione”;
- **Decisione C (2007) 5496 del 08 novembre 2007** con cui la Commissione europea ha approvato la proposta di POR FSE 2007-13 della Regione Marche;
- **L.R. 26/03/90 n. 16** “Ordinamento del sistema regionale di formazione professionale”;
- **L.R. 18/01/1996 n. 2** “Delega alle province delle funzioni amministrative relative alle attività formative cofinanziate dall’Unione Europea”;
- **L.R. 10/08/1998 n. 31** “Modifiche ed integrazioni alle leggi regionali 26 marzo 1990, n. 16 e del 18 gennaio 1996, n. 2”;
- **L.R. 09/11/1998, n. 38** “Assetto delle funzioni in tema di collocamento, servizi per l’impiego e politiche attive del lavoro”;
- **Decreto del Dirigente Regione Marche del Servizio Istruzione, formazione e lavoro n. 1/S06 del 07/01/2008** “D.G.R. n. 564/2007 - Approvazione dello schema tipo di avviso pubblico inerente le procedure di evidenza pubblica per le attività formative”;
- **D.C.R. n. 86 del 17/03/2008** Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2007/2013 per l’Obiettivo Competitività regionale e occupazionale del F.S.E.;
- **D.G.R. n. 541 del 28/05/2007** Assegnazione delle risorse della programmazione FSE 2007/2008 alle Amministrazioni Provinciali;
- **D.G.R. n. 1053 del 30/07/2008** Assegnazione delle risorse della programmazione FSE 2009 alle Amministrazioni Provinciali;
- **D.C.P. n. 25 del 27/02/2008** “Piano Provinciale del lavoro e della formazione anno 2008 (biennio programmazione POR FSE 2007/2008);
- **D.G.R. n. 974 del 16/07/2008** “Integrazione del regolamento istitutivo del dispositivo di accreditamento delle strutture formative della Regione Marche”;
- **D.G.R. n. 975 del 16/07/2008** “Manuale per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro”;
- **D.G.P. n. 327 del 22/06/2009** “Modifica D.G.P. n. 177/09 Programma delle azioni 2008 biennio programmazione POR FSE 2007/2008”;

---

<sup>1</sup> Parere di conformità dell’Autorità di Gestione FSE ai sensi dell’art. 8 della DGR n. 313 del 02/03/2009 trasmesso con nota prot. n. 0360208 del 29/06/2009.

- **D.G.R. n. 313 del 02/03/2009** “Documento attuativo del programma e linee guida per le attività di formazione professionale - Revoca delle delibere n. 192/2008 e n. 1134/2008 e integrazione della delibera n. 1070/2008”;
- **D.G.R. n. 774 del 11.05.2009** “Linee guida per l’attuazione di interventi previsti dal documento di attuazione al POR negli Assi Prioritari I, II, III, IV e V non disciplinati da apposite linee guida”;
- **D.C.P. n. 92 del 14/05/2009** “Piano Provinciale del Lavoro, della Formazione e dell’Istruzione Anno 2009”;
- **D.G.P. n. 274 del 25/05/2009** “Approvazione programma delle azioni POR FSE 2009”;
- **D.G.R. n. 1041 del 22/06/2009** “POR FSE 2007-2013 - Integrazioni e modifiche alle DGR n. 993/2008 e n. 975/2008 recanti le linee guida per la concessione di borse di studio per la realizzazione di progetti di ricerca ed esperienze lavorative e il manuale per la gestione e rendicontazione dei progetti”.

Le disposizioni riportate nel presente atto si applicano per l’attuazione di tutte le attività approvate con questo avviso pubblico dall’Amministrazione Provinciale di Ancona finanziate con le annualità 2007/2008-2009 del F.S.E. Ob. “Competitività regionale e occupazione”.

## **ART. 2 FINALITA’**

Al fine di sostenere l’innovazione e la competitività del tessuto economico e sociale del territorio provinciale ed arginare la situazione di crisi attuale, con il presente avviso pubblico, l’Amministrazione Provinciale di Ancona intende destinare al sistema produttivo locale, attraverso incentivi alle imprese per l’innovazione tecnologica e organizzativa, le seguenti misure di accompagnamento, avvalendosi della consulenza specialistica di liberi professionisti o di società di consulenza o di organismi di ricerca:

- azioni di consulenza e check-up finalizzate a diagnosi organizzative di posizionamento strategico delle piccole e medie imprese;
- azioni di consulenza e check-up finalizzate a favorire l’introduzione di innovazioni e la qualificazione dei modelli produttivi.

## **ART. 3 SOGGETTI AMMISSIBILI**

Possono fare domanda al presente avviso pubblico le **Medie Imprese, le Piccole Imprese e le Microimprese (PMI)**, così come definite dall’Allegato I Regolamento CE n. 800/2008, aventi sede legale ovvero operativa nell’ambito del territorio della provincia di Ancona, in possesso di tutti i requisiti di seguito indicati:

1. essere in regola con l’applicazione del CCNL;
2. essere in regola con il versamento degli obblighi contributivi ed assicurativi;
3. essere in regola con la normativa in materia di sicurezza del lavoro;
4. essere in regola con le norme per il diritto al lavoro dei disabili (L. 68/1999);
5. non aver effettuato licenziamenti negli ultimi 12 mesi;
6. possedere i requisiti di ordine generale di cui all’art. 38 del D.Lgs. 163/2006.

L’impresa può richiedere il finanziamento solo di n. 1 progetto di consulenza specialistica. L’impresa beneficiaria del finanziamento nella I° scadenza non può presentare domanda nella II° scadenza, a pena di esclusione.

## ART. 4 AZIONI FINANZIABILI E RISORSE DISPONIBILI

All'attuazione del presente avviso pubblico si provvederà con l'apposita dotazione finanziaria prevista nel Programma delle Azioni 2008 Biennio di programmazione POR FSE 2007/2008, così come modificato con D.G.P. n. 327 del 22.06.2009 e nel Programma delle Azioni 2009 approvato con D.G.R. n. 274 del 25/05/2009.

Le azioni che si intendono finanziare con il presente avviso pubblico sono quelle di seguito indicate e rientrano nella "tipologia di azione": INCENTIVI

### ASSE I ADATTABILITA'

#### OBIETTIVO SPECIFICO B

FAVORIRE L'INNOVAZIONE E LA PRODUTTIVITA' ATTRAVERSO UNA MIGLIORE ORGANIZZAZIONE E QUALITA' DEL LAVORO

#### OBIETTIVI OPERATIVI

- Sostenere politiche di ristrutturazione aziendale e riorganizzazione aziendale;
- Innovare l'organizzazione del lavoro
- Sostenere e promuovere la competitività del sistema produttivo attraverso lo sviluppo dei servizi, la creazione di reti, l'adozione di misure in grado di favorire l'adozione di innovazioni.

NUMERO AZIONE	ATTIVITA' D'INTERVENTO	CATEGORIA DI SPESA	BENEFICIARIO	FINANZIAMENTO	NUMERO BANDO
19 - 21	Azioni di consulenza e check-up finalizzate a: - diagnosi organizzative di posizionamento strategico delle PMI - favorire l'introduzione di innovazioni e la qualificazione dei modelli produttivi	64	Imprese	€ 1.394.000,00	INCEN-IMPRESE
/	Spese per l'organizzazione di seminari o convegni o comunque attività d'informazione	86	a gestione diretta della Amministrazione Procedente	€ 6.000,00*	/
<b>TOTALE FINANZIAMENTO ASSE I ADATTABILITA' € 1.400.000,00</b>					

\*Con tali risorse finanziarie, a gestione diretta della Provincia di Ancona, verranno sostenute le spese per l'attività d'informazione e pubblicizzazione riguardante il presente avviso pubblico ai sensi della D.G.R. n. 313 del 02.03.2009 e in applicazione dell'art. 69 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

Tipologia di azione: accompagnamento

Tipologia di progetto: sensibilizzazione, informazione e pubblicità

Natura: 02 Tipologia: 99 Settore: 10 Sottosettore: 01 categoria: 999

Tipologia di progetto	Natura	Tipologia	Settore	Sotto Settore	Descrizione Sottosettore	Categoria	Descrizione categoria
Incentivi alle imprese per la innovazione tecnologica e organizzativa	07	99	11	75	contributi ed incentivi al lavoro	806	Incentivi alle imprese per la innovazione tecnologica e organizzativa

L'azione di consulenza e check-up deve essere svolta da **liberi professionisti** o **società di consulenza** o **organismi di ricerca** in possesso di tutti i requisiti di seguito indicati:

- esperti quali liberi professionisti o società di consulenza con documentata esperienza professionale in uno dei settori di seguito specificati; l'esperienza e la competenza professionale dovrà risultare dal curriculum vitae sottoscritto ai sensi del DPR 445/2000;
- l'attività di consulenza dovrà risultare, per le società, dall'oggetto sociale della stessa.

Per "organismo di ricerca" si intende il soggetto senza scopo di lucro, quale università o un istituto di ricerca, indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie; tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento.<sup>2</sup>

L'azione di consulenza e check-up è prevista nei seguenti settori:

Marketing, Comunicazione
Imprenditorialità, ricambio generazionale
Internazionalizzazione
Organizzazione
Produzione e Logistica Commerciale
Progettazione, design, cad-cam
Amministrazione, Finanza e Controllo
Qualità, Sicurezza e Ambiente
Valorizzazione delle Risorse Umane

<sup>2</sup> ai sensi della Comunicazione della Commissione Europea sulla "Disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione" pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C 323/1 del 30/12/2006.

I servizi di consulenza dovranno essere resi a prezzo di mercato, o se il fornitore di servizi è un ente senza scopo di lucro, a un prezzo che ne rifletta integralmente i costi maggiorati di un margine di utile ragionevole.<sup>3</sup>

L'azione di consulenza specialistica deve essere realizzata almeno in parte presso la sede dell'impresa coinvolgendo il personale della medesima; il legale rappresentante dell'impresa beneficiaria o soggetto a lui delegato dovrà accertarsi della corretta fornitura della consulenza e visionare, attraverso un monitoraggio continuo, l'attività svolta, presentando al termine del progetto una relazione tecnica.

L'attività di consulenza deve avere la seguente durata massima:

- 4 mesi decorrenti dalla dichiarazione di inizio attività da parte dell'impresa beneficiaria.

Il consulente libero professionista o la società di consulenza potrà realizzare al massimo n. 3 progetti di consulenza.

Di conseguenza all'Amministrazione Provinciale di Ancona potranno essere inviati massimo n. 3 progetti di consulenza riconducibili al medesimo libero professionista o società. Nel caso di ricezione, da parte dell'Amministrazione Provinciale di Ancona, di un numero di progetti di consulenza riconducibili al medesimo libero professionista o società superiore a 3, saranno ammessi a valutazione solo i primi 3 progetti inviati. In applicazione del principio cronologico farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante.

Il suddetto limite non è previsto per gli organismi di ricerca (Università e Istituti di ricerca).

## **ART. 5 OGGETTO DELLA CONSULENZA E DOCUMENTAZIONE**

L'attività di consulenza e check-up deve consentire alle imprese di avviare percorsi di innovazione per migliorare l'efficienza delle proprie strutture, rivedere il proprio posizionamento strategico e definire eventuali scelte di investimento importanti.

La consulenza dovrà esplicarsi essenzialmente attraverso:

- una approfondita analisi aziendale iniziale;
- la redazione di un progetto (Mod. B), concordato con il legale rappresentante dell'impresa o suo delegato, contenente le fasi e gli obiettivi da raggiungere;
- incontri con il personale dell'impresa per analizzare ed illustrare le fasi di intervento;
- accompagnamento in azienda in relazione al progetto da realizzare;
- una relazione tecnica finale che attesti gli obiettivi raggiunti in riferimento al progetto iniziale, con allegata la documentazione prodotta nel corso del progetto.

## **ART. 6 AIUTI DI STATO**

In relazione alla disciplina sugli aiuti di stato, il presente Avviso Pubblico è soggetto, alternativamente, alla seguente normativa:

- **Regolamento (CE) n. 800/2008** del 6 agosto 2008 di esenzione per categoria, **art. 36** "Aiuti per servizi di consulenza in materia di innovazione e per servizi di supporto all'innovazione".

---

<sup>3</sup> ai sensi dell'art. 36, comma 5 del Regolamento CE n. 800/2008.

L'aiuto non può superare l'importo massimo di € 200.000,00 per beneficiario su un periodo di tre anni.

- **Regolamento CE n. 1998/2006** del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti d'importanza minore "**de minimis**".

L'impresa beneficiaria di un aiuto "de minimis" non può, nell'arco di un periodo di tre esercizi finanziari (quello in corso più i due precedenti), ricevere più di 200.000,00 Euro, incluso l'aiuto in oggetto, di sovvenzioni pubbliche erogate a titolo di "de minimis". Al riguardo bisogna considerare l'annualità finanziaria e non il mese dell'anno in cui viene percepito (es. settembre 2009, anno finanziario 2009 e le due precedenti annualità).

## **ART. 7 ENTITA' MASSIMA DELL'AIUTO**

Tenuto conto di quanto sopra previsto e disciplinato e in applicazione di quanto previsto dalla D.G.R. n. 774 del 11.05.2009 al punto denominato "*Entità dei contributi*", il contributo massimo di aiuto complessivo che può essere riconosciuto ad una singola consulenza, è pari ad un importo di:

**€ 2.500,00 per ogni mese di durata del progetto, fermo restando che la durata massima del progetto non può essere superiore a 4 mesi come da art. 4.**

L'intensità massima del contributo è pari al 75% delle spese ammissibili.

## **ART. 8 SCADENZE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

Sono previste due scadenze per la presentazione delle domande di aiuto.

**1 scadenza.** La documentazione richiesta dovrà essere inviata, a partire dalla data di approvazione con Deliberazione di Giunta Provinciale del presente avviso pubblico, entro e non oltre il **3 agosto 2009**. Per la data di presentazione farà fede il timbro postale. Le domande inoltrate entro la predetta scadenza, ma pervenute successivamente alla data del **7 agosto 2009** saranno ritenute inaccoglibili.

**Il scadenza.** La documentazione richiesta dovrà essere inviata a partire dal **1° novembre 2009** fino al **30 novembre 2009**. Per la data di presentazione farà fede il timbro postale. Le domande inoltrate entro la predetta scadenza, ma pervenute successivamente alla data del **4 dicembre 2009** saranno ritenute inaccoglibili. La seconda scadenza sarà attivata nel solo caso in cui risultino economie di spesa derivanti dalla 1° scadenza o sia prevista una ulteriore assegnazione finanziaria.

In relazione a ciò la Provincia di Ancona non assume la responsabilità di eventuali disservizi postali.

## **ART. 9 TIPOLOGIA DELLE SPESE AMMISSIBILI**

Le spese proposte e rendicontate dai beneficiari, per essere ammissibili ad aiuto, debbono risultare conformi a quanto disposto dal Regolamento CE 1083/2006 e s.m.i., dal Regolamento CE 1081/2006 e s.m.i., dal Regolamento CE 1828/2006 e s.m.i. dal DPR 196/2008, nonché dal "Manuale per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro", di cui alla DGR n. 975/08 dove applicabile.

Sono ammissibili ad aiuto **le spese sostenute per la consulenza** da parte di soggetti in possesso dei requisiti previsti all'art. 4 del presente avviso pubblico.

Sono ammissibili i seguenti costi riguardo ai servizi di consulenza in materia di innovazione: consulenza gestionale; assistenza tecnologica; servizi di trasferimento di tecnologie; consulenza in

materia di acquisizione, protezione e commercializzazione dei diritti di proprietà intellettuale e di accordi di licenza; consulenza sull'uso delle norme.<sup>4</sup>

Le spese di consulenza saranno riconosciute nel limite dei massimali di spesa per consulenti ed esperti (per progetti non formativi) di cui al paragrafo 2.3.3 del richiamato Manuale (DGR 975/2008).

Non sono ammissibili le spese sostenute prima della data di avvio delle attività dichiarata ai sensi del successivo articolo 11.3.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) realmente e definitivamente sostenuta è una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile.

L'IRAP riconducibile ad un'operazione è ammissibile al finanziamento nel limite in cui non sia recuperabile dal beneficiario, a condizione e nella misura in cui risulti dovuta sulla base della normativa applicabile.<sup>5</sup>

Sono ammissibili le spese per la **garanzia fidejussoria** di cui all'art. 11.3 richiesta per l'erogazione dell'anticipo.

## ART. 10 CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Per essere ammissibili le domande di aiuto previste dal presente avviso pubblico debbono risultare:

- presentate dai soggetti indicati come "ammissibili" al precedente art. 3. Si precisa che i requisiti dell'impresa devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda;
- presentate entro e non oltre le scadenze fissate al precedente art. 8;
- compilate sull'apposito formulario on-line in **modo completo** (salvo i campi non compilati automaticamente da Siform che vanno integrati a penna) ed inserite sul SIFORM e inviate in copia cartacea all'ufficio preposto secondo quanto indicato al successivo art. 11;
- debitamente firmate e corredate da tutta la documentazione prevista al successivo art. 11;
- realizzate dai soggetti previsti al precedente art. 4.

Non verranno considerate ammissibili: 1) le domande non prodotte con la procedura informatica indicata; 2) domande cartacee che riportino un codice identificativo diverso da quello presente nel sistema on-line.

L'eventuale non ammissibilità della domanda di aiuto, presentata ai sensi del presente avviso pubblico, viene formalmente comunicata all'interessato.

L'ammissibilità viene, invece, comunicata unitamente alla posizione ottenuta nella graduatoria provinciale.

Nel corso dell'istruttoria, su iniziativa del richiedente o su segnalazione della competente struttura provinciale, **le carenze sanabili** possono essere solamente quelle di seguito indicate:

- assenza del bollo;
- assenza di copia del documento di identità del legale rappresentante o copia di documento scaduto;
- mancanza di firma del legale rappresentante dell'impresa richiedente l'aiuto sulla documentazione di corredo alla domanda, ad eccezione della domanda stessa e della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa agli aiuti ottenuti in regime di "de minimis".

<sup>4</sup> Art. 36 comma 6) lett. a) Regolamento CE n. 800/2008

<sup>5</sup> in applicazione dell'Allegato B della DGR n. 1041/2009.

In tutti gli altri casi, così come previsto al primo comma del precedente articolo, la domanda sarà dichiarata non ammissibile all'aiuto.

Tali carenze dovranno essere sanate entro 5 giorni dalla ricezione della richiesta da parte dell'Amministrazione Provinciale di Ancona pena la non ammissibilità della domanda.

Nel corso dell'istruttoria può essere richiesta l'**integrazione della documentazione** presentata limitatamente ad approfondimenti progettuali. Tale richiesta dovrà essere evasa entro il termine di 10 giorni dalla ricezione della stessa pena la dichiarazione di non ammissibilità della domanda di aiuto.

## **ART. 11 PROCEDURE**

### **11.1 Presentazione della domanda di aiuto**

Le domande (**Mod. A - Schema di domanda di ammissione a finanziamento**), a pena di non ammissibilità, dovranno essere compilate - via internet - sul sistema informatico della Regione Marche (SIFORM), al seguente indirizzo:

<http://siform.regione.marche.it>

I campi non compilati automaticamente da Siform vanno integrati a penna.

Per accedere alla procedura informatizzata, è necessario essere in possesso di uno USERNAME (LOGIN) e di una PASSWORD. I soggetti non in possesso potranno ottenere un login e una password registrandosi sul SIFORM utilizzando l'apposita funzionalità (Registrazione d'impresa).

I soggetti già in possesso di USERNAME (LOGIN) e PASSWORD per l'accesso al SIFORM possono utilizzare quelle già assegnate.

Il numero del bando di riferimento è: **INCEN-IMPRESE**.

La domanda può essere compilata e modificata a più riprese, avendo l'attenzione di salvare lo stato di compilazione (pulsante salva); fintanto che tale pulsante non viene premuto, i dati non sono salvati. In qualsiasi momento è anche possibile stampare la bozza della domanda.

Il pulsante "Conferma" salva **DEFINITIVAMENTE** i dati inseriti. A questo punto, la domanda non può più essere modificata ed è pronta per essere stampata in via definitiva, verificata e firmata.

In caso di difficoltà nell'utilizzo del software di presentazione, è possibile rivolgersi per l'assistenza al seguente recapito telefonico (**help desk regionale**): **071-8063442** ovvero all'indirizzo e-mail: [siform@regione.marche.it](mailto:siform@regione.marche.it) oppure rivolgersi al **CED della Provincia di Ancona: tel. 071-5894741**.

A pena di non ammissibilità la suddetta domanda, come sopra predisposta, stampata e firmata dal legale rappresentante dell'impresa, in bollo (€ 14,62) e corredata di tutti gli allegati di seguito indicati, dovrà essere spedita a mezzo raccomandata A.R., entro la data di scadenza, al seguente indirizzo:

**Provincia di Ancona  
Dipartimento II Governance Progetti e Finanza  
Settore III "Istruzione Formazione e Lavoro"  
Area Istruzione e Formazione Professionale  
Via Ruggeri, 3  
60131 Ancona**

La documentazione completa dovrà essere contenuta in un plico, sul quale dovrà essere riportata la dicitura: **“Avviso Pubblico per l’erogazione di INCENTIVI ALLE IMPRESE per l’innovazione tecnologica e organizzativa”**.

Documentazione da allegare:

- descrizione della consulenza per la quale si richiede l’incentivo, come previsto dal facsimile **Mod. B** allegato al presente atto, nel quale dovrà essere indicata la finalità, la modalità e i tempi di realizzazione;
- curriculum del consulente o della società o organismo di ricerca sottoscritto ai sensi del DPR 445/00, individuato/a dall’impresa per lo svolgimento dell’attività di consulenza;
- in caso di società di consulenza, dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 attestante l’iscrizione al registro delle imprese con oggetto sociale dal quale risulti l’attività di consulenza resa dal legale rappresentante della società di consulenza;
- preventivo di spesa compilato secondo il prospetto **Mod. C**;
- dichiarazione dell’importo complessivo degli aiuti ottenuti, a vario titolo, in regime di “de minimis” nei tre anni antecedenti la scadenza fissata dal presente avviso pubblico per la presentazione delle domande. (**Mod. D**); solo per chi intende attivare il de minimis ai sensi del Reg. CE n. 1998/2006;
- dichiarazione DEGGENDORF (**Mod. E**) - solo per chi intende attivare il Regime di Esenzione ai sensi del Reg. CE n. 800/2008;
- copia documento di identità del dichiarante/dei dichiaranti in corso di validità, firmata dallo stesso dichiarante/i.

Tutta la documentazione su indicata, richiesta per la presentazione della domanda è fruibile attraverso il sito istituzionale della struttura provinciale competente [www.istruzioneformazioneilavoro.it](http://www.istruzioneformazioneilavoro.it), sul quale è pubblicato anche il presente avviso pubblico.

## **11.2 Elaborazione della graduatoria/e.**

A seguito della valutazione verrà predisposta una graduatoria (la seconda graduatoria verrà predisposta solo in caso di attivazione della II scadenza).

La posizione dei progetti di consulenza nella graduatoria sarà determinata dal punteggio finale conseguito da ciascuna domanda, determinato dalla somma ponderata dei punteggi normalizzati.

Con Determina Dirigenziale verrà approvata la graduatoria provinciale e verranno individuate le posizioni utili al finanziamento in relazione alla disponibilità complessiva risultante dallo stanziamento previsto nel presente avviso pubblico.

**Affinché un progetto possa essere finanziato, il punteggio normalizzato e ponderato non potrà essere inferiore a 60/100.**

E’ prevista la possibilità di scorrimento della graduatoria qualora risultassero disponibili ulteriori risorse. E’ facoltà dell’Amministrazione Provinciale di Ancona prevedere un’ulteriore assegnazione finanziaria per lo scorrimento delle graduatorie elaborate ai sensi del presente Avviso Pubblico.

Nel caso si rendessero disponibili risorse a causa di rinunce e/o revoca del contributo concesso sarà possibile procedere allo scorrimento delle corrispondenti graduatorie dei progetti di consulenza idonei e non finanziati, entro il termine di validità delle graduatorie stesse.

Rispetto alle risorse indicate si precisa che, qualora sulla base della graduatoria/e, non venissero esaurite le disponibilità finanziarie assegnate, si procederà eventualmente alla redistribuzione delle somme residue a favore di graduatorie appartenenti ad altri avvisi pubblici, purché congruenti con i canali finanziari di riferimento previsti dal presente avviso.

### 11.3 Attivazione dell'intervento ed eventuale erogazione dell'anticipo.

A pena di decadenza del contributo, le Imprese beneficiarie dovranno avviare il progetto di consulenza **entro 30 giorni** dalla ricezione della comunicazione dell'Amministrazione Provinciale di Ancona in merito alla posizione utile al finanziamento.

Entro la medesima scadenza, a pena di decadenza del contributo, le imprese risultate in posizione utile dovranno presentare all'Amministrazione la seguente documentazione:

- dichiarazione accettazione del contributo;
- dichiarazione di inizio attività, con indicazione della data di avvio;
- (*eventuale*) richiesta di erogazione dell'anticipo pari al 70% e polizza fideiussoria conforme al modello di cui all'Allegato 4 alla D.G.R. n. 975/2008 (eventualmente adeguato in relazione a specifiche esigenze connesse all'attuazione di singoli progetti concordando la modifica con l'Amministrazione provinciale) per un importo uguale all'anticipo da liquidare, con uno degli istituti, banche, aziende, monti od imprese d'assicurazione autorizzate all'esercizio del ramo cauzionale ai sensi del punto 1.3.2 della D.G.R. n. 975/2008;
- (*eventuale*) ulteriore documentazione atta a comprovare quanto dichiarato in sede di domanda di finanziamento, nonché il mantenimento dei requisiti previsti per l'accesso ai finanziamenti.

A seguito del ricevimento della suddetta documentazione, previa verifica della stessa, e previa verifica dei requisiti dichiarati in sede di domanda di finanziamento anche attraverso accertamenti d'ufficio ai sensi dell'art. 43 del DPR 445/2000, l'Amministrazione provinciale procede all'impegno di un importo corrispondente al contributo. Contestualmente, in presenza della richiesta di anticipo e della relativa polizza fideiussoria di cui al paragrafo precedente, l'Amministrazione provinciale procede alla liquidazione di un **anticipo pari al 70% del contributo**.

Laddove non venga richiesto l'anticipo l'erogazione del contributo avviene in un'unica soluzione a titolo di **saldo**.

Le imprese beneficiarie sono tenute a comunicare preventivamente all'Amministrazione provinciale eventuali variazioni al progetto iniziale, pena la sanzione di cui all'art. 14 lett. j).

## ART. 12 PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le domande ammissibili in sede di istruttoria saranno sottoposte a valutazione.

Le operazioni di valutazione sono effettuate dal Nucleo di Valutazione incaricato come da avviso pubblico di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 468 del 14.11.2008 e s.m.i.

La valutazione avviene sulla base dei *criteri* individuati, per le cd. attività "residuali", dal Comitato di Sorveglianza del 26/05/2009 e sulla base degli *indicatori di dettaglio* individuati in applicazione della D.G.R. n. 774 del 11.05.2009 reperibile al sito [www.norme.marche.it](http://www.norme.marche.it), come di seguito indicato:

## Criteri di selezione dei progetti

Criteri approvati dal CdS		Indicatori di dettaglio			
		Descrizione	Requisiti di Priorità		Peso
Descrizione	Peso		Descrizione	Punteggio	
Efficacia potenziale  50	1. Efficacia potenziale dell'intervento proposto rispetto alle finalità programmate (Eff)	Impatto atteso elevato	4	40	
		Impatto atteso buono	3		
		Impatto atteso discreto	2		
		Impatto atteso modesto	1		
		Impatto atteso non significativo	0		
	2. Settore di attività (SET)	Servizi alle imprese	5	10	
		Turismo, ambiente, cultura	4		
		Terzo settore e servizi alla persona	3		
		Attività manifatturiere e commercio	2		
		Altro	1		
Qualità  50	3. Qualità della docenza (QUD)	Ottimo	4	15	
		Discreto	3		
		Buono	2		
		Sufficiente	1		
		Negativo	0		
	4. Giudizio sull'attività prevista (ATT)	Ottimo	3	35	
		Buono	2		
		Sufficiente	1		
		Negativo	0		

In caso di parità di punteggio sarà prioritariamente finanziato il progetto che ha ottenuto il punteggio più alto con riferimento al criterio di qualità.

### 1. EFF (Efficacia potenziale dell'intervento proposto rispetto alle finalità programmate)

I punteggi saranno assegnati tenendo conto dell'impatto potenziale del progetto sugli obiettivi esplicitati nel bando, nonché sull'obiettivo specifico pertinente del POR (cioè sull'obiettivo specifico in attuazione del quale il bando è stato emanato) e sulle finalità generali perseguite con il POR FSE 2007-2013 (incrementare la qualità del lavoro, favorire l'inserimento occupazionale stabile, la sicurezza nei luoghi di lavoro, la crescita dei livelli occupazionali).

La valutazione dell'impatto potenziale consentirà di assegnare i punteggi sulla base della seguente griglia:

- impatto atteso elevato= 4 punti;
- impatto atteso buono= 3 punti;
- impatto atteso discreto= 2 punti;
- impatto atteso modesto= 1 punto;
- impatto atteso non significativo= 0 punti.

## **2. SET (Settore di attività - codici ATECO)**

I punteggi saranno assegnati sulla base della seguente griglia :

- Servizi alle imprese: 5 punti
- Turismo, ambiente e cultura: 4 punti
- Terzo settore e servizi alla persona: 3 punti
- Attività manifatturiere e commercio: 2 punti
- Altro: 1 punto

## **3. QUD (qualità della docenza) Il presente criterio si applica per la valutazione del consulente.**

I punteggi saranno assegnati tenendo conto della adeguatezza quali-quantitativa del team di docenti, di codocenti e di tutor previsti. Nella valutazione, si **dovrà** tenere conto di elementi quali:

- a) il titolo di studio;
- b) la pertinenza del titolo di studio rispetto ai moduli previsti;
- c) l'esperienza didattica e professionale pregressa;
- d) la presenza di un congruo rapporto tra numero di docenti e ore di formazione;
- e) l'utilizzo adeguato di codocenti e tutor;
- f) la rispondenza del team previsto alle finalità del progetto.

Il nucleo incaricato della valutazione dei progetti **dovrà valutare**, a seconda della tipologia dei progetti in esame, se utilizzare o meno per la valutazione del team dei docenti proposto tutti gli elementi sopra evidenziati (ad esempio, nel caso in cui il titolo di studio non costituisca, in alcuni casi, un elemento qualificante e che, viceversa, debba essere maggiormente valorizzata l'esperienza professionale).

I punteggi saranno assegnati esprimendo un giudizio sulla base della seguente griglia:

- ottimo=4 punti;
- buono=3 punti;
- discreto=2 punti;
- sufficiente=1 punto;
- negativo=0 punti.

## **4. ATT (giudizio sull'attività prevista)**

I punteggi saranno assegnati esprimendo un giudizio sull'attività prevista e sulla congruenza della stessa con il curriculum del candidato o con le competenze/esperienze del lavoratore nel caso di voucher presentati dall'impresa. Nel caso di voucher presentati dall'impresa. Nel caso di voucher presentati dall'impresa il giudizio può essere espresso anche in base al grado d'innovazione o alla prospettiva di miglioramento produttivo.

- giudizio ottimo = 3 punti;
- giudizio buono = 2 punti;
- giudizio sufficiente = 1 punto;
- negativo = 0 punti.

## **ART. 13 RENDICONTAZIONE DELLE SPESE ED EROGAZIONE DEL SALDO**

**Entro e non oltre 60 giorni** dalla conclusione dell'intervento, ai fini dell'erogazione del saldo, l'impresa beneficiaria deve produrre la seguente documentazione:

- una **relazione tecnica**, sottoscritta sia dal legale rappresentante della ditta che dal consulente o legale rappresentante della società di consulenza o dell'organismo di ricerca che ha effettuato la prestazione, che attesti gli obiettivi raggiunti in riferimento al progetto iniziale, con allegata la documentazione prodotta nel corso del progetto;
- il **registro delle attività di consulenza**, conforme al **Mod. F** allegato al presente avviso, debitamente compilato e firmato;
- **documentazione giustificativa della spesa** quale ad esempio:
  - contratto per il servizio di consulenza ovvero lettera con la quale l'impresa affida l'incarico al consulente indicante l'importo della prestazione e la durata;
  - copia della/e fattura/e debitamente quietanzata/e contenente indicazione della attività di consulenza prestata ovvero altra documentazione giustificativa contabile di valore probatorio equivalente; la quietanza potrà essere comprovata tramite documentazione quale: ricevuta del bonifico bancario, ricevute di conto corrente postale; copia di assegni circolari/bancari/postali unitamente ai relativi estratti di conto corrente, etc.

Su ogni titolo di spesa originale (fatture, cedolini paghe, etc) l'impresa beneficiaria dovrà apporre un timbro con l'indicazione dell'azione di riferimento dell'imputazione, parziale o totale, dell'importo al progetto da esibirsi in caso di controllo.<sup>6</sup>
- ulteriore documentazione atta a comprovare il mantenimento dei requisiti previsti per l'accesso ai finanziamenti.

Non sono ammessi pagamenti in contanti.

Eventuale documentazione integrativa richiesta dall'Amministrazione provinciale dovrà essere presentata dall'Impresa beneficiaria entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento della richiesta stessa.

A seguito di positiva verifica della documentazione prodotta dall'Impresa beneficiaria, l'Amministrazione provinciale procede all'erogazione del saldo.

## ART. 14 OBBLIGHI DEI BENEFICIARI E SANZIONI

I beneficiari degli aiuti previsti dal presente avviso pubblico, pena la dichiarazione di decadenza dall'aiuto, parziale o totale, della loro domanda debbono rispettare, ai sensi della D.G.R. n. 774 del 11.05.2009, i seguenti obblighi:

- a) (*solo in caso di de minimis*) non superare, con il contributo richiesto ai sensi e per effetto del presente avviso pubblico, il limite massimo dei 200.000,00 euro di aiuti pubblici ricevuti in "*de minimis*" in un periodo di tre esercizi finanziari (quello in corso più i due precedenti). Pertanto, bisogna considerare l'annualità finanziaria e non il mese dell'anno in cui viene percepito l'aiuto (es. settembre 2009, anno finanziario 2009 e le due precedenti annualità 2008 e 2007); il mancato rispetto di quanto indicato comporta la seguente sanzione: revoca totale del finanziamento;

<sup>6</sup> Rif. DGR n. 975/2008 punto 2.2.5. "Conservazione e timbratura documenti di spesa".

- b) evitare un doppio finanziamento delle spese sostenute e dichiarate; il mancato rispetto di quanto indicato comporta la seguente sanzione: revoca totale del finanziamento;
- c) indicare l'ubicazione dei documenti di spesa inerenti al progetto; il mancato rispetto di quanto indicato comporta la seguente sanzione: revoca del 2% del finanziamento;
- d) consentire l'accesso ai documenti di spesa almeno alle seguenti Autorità: di gestione, di audit e di certificazione previste dal Reg. (CE) n. 1083/2006; il mancato rispetto di quanto indicato comporta la seguente sanzione: revoca totale del finanziamento;
- e) tenere una contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione; il mancato rispetto di quanto indicato comporta la seguente sanzione: revoca del 50% finanziamento;
- f) concludere le attività di consulenza specialistica **entro la durata massima in mesi prevista nel progetto**; in caso di ritardo pari o inferiore a 30 giorni revoca del 5% del finanziamento; in caso di ritardo superiore ai 30 giorni revoca totale del finanziamento;
- g) provvedere alla presentazione presso l'Area Istruzione e Formazione Professionale del Servizio III del Dipartimento II della Provincia di Ancona della documentazione di rendicontazione di cui all'art. 13 entro i tempi ivi indicati; in caso di ritardo pari o inferiore a 30 giorni revoca del 5% del finanziamento; in caso di ritardo superiore ai 30 giorni revoca totale del finanziamento;
- h) mantenere, per la durata dell'intervento, tutti i requisiti e le condizioni previste dal presente avviso pubblico. Qualora, in sede di accertamento finale o di controllo in itinere, si dovesse riscontrare la mancanza di uno o più dei requisiti considerati per l'assegnazione del punteggio della graduatoria è prevista come sanzione la revoca totale del finanziamento;
- i) trasmettere all'ufficio competente della Provincia di Ancona una dichiarazione delle spese effettivamente sostenute, fornita ai sensi del DPR 445/2000, prodotta da SIFORM (*alle scadenze del 31.03, 30.06, 30.09 e 31.12, oltre ad una dichiarazione straordinaria se richiesta*) per la durata del progetto che attesti le spese effettivamente sostenute e pagate nel trimestre di riferimento e inserendo su siform i documenti di spesa scansionati; in caso di mancato rispetto di una o più scadenze revoca del 5% del finanziamento;
- j) comunicare preventivamente eventuali variazioni del progetto iniziale; il mancato rispetto di quanto indicato comporta la seguente sanzione: revoca del 10% finanziamento;
- k) informare l'Amministrazione provinciale dell'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il progetto finanziato: il mancato rispetto di quanto indicato comporta la seguente sanzione: revoca del 10% finanziamento;
- l) consentire i controlli in itinere ed ex post, anche in loco, da parte dei competenti funzionari provinciali, regionali, nazionali o comunitari, e mantenere a disposizione degli stessi la documentazione di rendiconto per i tre anni successivi alla chiusura del POR come disposto dall'art. 90 del Reg. CE 1083/2006. In caso di mancato rispetto di tale obbligo potrà essere dichiarata la revoca totale del finanziamento.

La revoca dai benefici comporta l'obbligo per l'impresa della restituzione delle somme percepite maggiorate degli interessi legali e di mora, se dovuti.

## ART. 15 REVOCA DEL FINANZIAMENTO

La revoca del finanziamento, totale o parziale, viene dichiarata per il mancato rispetto, da parte dei beneficiari, degli obblighi previsti nel presente Avviso Pubblico o per irregolarità rilevate in occasione dei controlli.

Ai beneficiari interessati viene data comunicazione scritta dell'avvio del procedimento di decadenza ai sensi ed in conformità a quanto previsto al riguardo dalla L. n. 241/'90, ss.mm.ii.

Entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento della comunicazione indicata al paragrafo precedente, l'interessato potrà produrre eventuali motivazioni e documentazione.

L'esito della valutazione di tali atti verrà esposto nel documento istruttorio della determinazione che concluderà il procedimento.

La decadenza dall'aiuto comporta, per il beneficiario, la restituzione delle somme, eventualmente già percepite, per le quali viene dichiarata la decadenza, maggiorate dei relativi interessi maturati, calcolati dalla data di effettiva erogazione dell'aiuto.

Ai fini del recupero delle somme indebitamente percepite, l'Amministrazione provinciale procede in via prioritaria all'escussione della polizza fideiussoria di cui all'art. 11.3.

## **ART. 16 CONTROLLI**

Per i controlli trova applicazione quanto previsto dalla D.G.R. n. 774 del 11.05.2009 alla voce "Controlli e revoche del contributo".

## **ART. 17 COMUNICAZIONE AVVIO DEL PROCEDIMENTO**

Il procedimento amministrativo inerente il presente avviso pubblico è avviato il giorno successivo alla scadenza dei termini per la presentazione delle domande. L'obbligo di comunicazione di avvio del procedimento a tutti i soggetti che hanno presentato richiesta di finanziamento, sancito dalla legge n. 241/1990 e s. m., è assolto di principio con la presente informativa.

## **ART. 18 CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA**

L'Amministrazione Provinciale di Ancona si riserva la facoltà di revocare, modificare o annullare, il presente avviso pubblico, prima della stipula della Convenzione, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti proponenti i singoli progetti possano vantare dei diritti nei confronti della Provincia di Ancona.

La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le norme del presente avviso pubblico.

## **ART. 19 COMPLEMENTARIETÀ (ART. 34 REG. CE 1083/2006)**

Il presente avviso non prevede la possibilità del ricorso alla clausola di complementarità di cui all'art. 34 del regolamento (CE) n. 1083/2006.

## **ART. 20 TUTELA DELLA PRIVACY**

I dati dei quali la Provincia di Ancona entrerà in possesso a seguito del presente avviso pubblico, saranno trattati nel rispetto delle vigenti disposizioni di cui al D.lgs. 196/2003 e comunque utilizzati esclusivamente per le finalità legate alla gestione dell'avviso medesimo.

In particolare, ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/03:

- i dati personali forniti verranno raccolti e trattati esclusivamente per gli adempimenti connessi al presente procedimento;

- il trattamento dei dati sarà effettuato dai dipendenti e/o collaboratori incaricati al trattamento, con supporto cartaceo e/o informatico;
- il conferimento dei dati è obbligatorio per avviare il procedimento relativo al presente avviso pubblico;
- i dati non saranno comunicati a soggetti terzi pubblici e privati né diffusi, se non in adempimento ad obblighi di legge o di regolamento;
- il titolare del trattamento è la Provincia di Ancona;
- il responsabile del trattamento è la Dirigente del III Settore Istruzione Formazione Lavoro del Dipartimento II - Governance Progetti e Finanza;
- in ogni momento sarà possibile esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del D.lgs. 196/2003 nei confronti del titolare del trattamento, rivolgendosi alla Provincia di Ancona ed indirizzando ogni comunicazione in merito all'attenzione del Dirigente del III Settore "Istruzione Formazione Lavoro", indicando espressamente il riferimento al procedimento relativo presente avviso pubblico.

## **ART. 21 INFORMAZIONE E PUBBLICITA'**

I nominativi dei beneficiari delle sovvenzioni, ai sensi dell'art. 7 paragrafo 2 lettera d) del Reg. CE 1828/2006, potranno essere pubblicati annualmente, anche nei siti informatici, con l'indicazione dell'importo della sovvenzione ricevuta. I Centri per l'impiego l'orientamento e la formazione effettuano consulenza informativa, ai potenziali interessati, sulle modalità previste per la concessione dei contributi.

## **ART. 22 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. il Responsabile del Procedimento del presente avviso pubblico è la dirigente del Settore III Istruzione formazione e lavoro della Provincia di Ancona (Dott.ssa Meri Mengoni).

## **ART. 23 RIFERIMENTI NORMATIVI**

Per quanto non previsto nel presente avviso pubblico si fa riferimento alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

## **ART. 24 INFORMAZIONI SULL'AVVISO PUBBLICO**

L'Ufficio di riferimento è l'U.O.S. "Sostegno creazione di impresa" - AREA "Istruzione e Formazione Professionale" - SETTORE III "Istruzione Formazione Lavoro", DIPARTIMENTO II "Governance Progetti e Finanza" della Provincia di Ancona.

Il presente avviso pubblico, previa pubblicazione all'albo pretorio provinciale ai sensi degli artt. 124 e 125 del D.lgs. 267/2000, sarà reperibile su internet nel sito della Provincia di Ancona [www.istruzioneformazioneelavoro.it](http://www.istruzioneformazioneelavoro.it) e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche.

## **ALLEGATI**

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente bando i seguenti allegati:

1. **Mod. A** Domanda di ammissione a finanziamento
2. **Mod. B** Progetto consulenza specialistica aziendale
3. **Mod. C** Preventivo di spesa
4. **Mod. D** Autocertificazione de minimis (solo in caso di de minimis)
5. **Mod. E** Dichiarazione Deggendorf (solo in caso di Regime di Esenzione)
6. **Mod. F** Registro attività di consulenza